

*Ministero della cultura*

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI SASSARI E NUORO

Al Ministero della Transizione Ecologica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V-Procedure di valutazione VIA e VAS
VA@pec.mite.gov.it

E, p.c.
Alla Soprintendenza Speciale per il PNRR
ss-pnrr@mailcert.beniculturali.it
piero.aebisher@beniculturali.it

OGGETTO: [ID_VIP: 8083]. PROVINCIA DI SASSARI (Comuni di Sassari e Osilo). Progetto di dismissione della Diga di BUNNARI BASSO e progettazione delle connesse opere di sistemazione idraulica.

Procedura riferita al D. Lgs. 152 del 2006 - Verifica di Assoggettabilità a VIA (art. 19).

Proponente: Comune di Sassari.

Inoltro osservazioni della SABAP per le province di Sassari e Nuoro.

In riscontro alla nota prot. 591 del 07.04.2022, ai nostri atti con prot. 4482 del 08.04.2022, in cui la Soprintendenza Speciale per il PNRR ha trasmesso a questo Ufficio la documentazione relativa alla procedura in oggetto richiedendo di inoltrare al MITE le osservazioni di competenza, questa Soprintendenza comunica quanto segue.

La presente nota viene trasmessa oltre il termine del 04.05.2022, indicato nella comunicazione della Soprintendenza Speciale per il PNRR, poiché il sito del MITE non permetteva l'accesso alla consultazione della documentazione, scaricabile dal link <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/8386/12382>, dal 06.04.2022 fino al 05.05.2022.

Il progetto di fattibilità tecnica ed economica relativo all'intervento in oggetto è stato trasmesso dal Comune di Sassari a questa Soprintendenza con nota n. 198306/2021, ai nostri atti con prot. n. 15493 del 21.10.2021. A questa ha fatto seguito il nostro riscontro con nota prot. n. 17891 del 07.12.2021, che si allega alla presente.

Gli interventi in progetto sono funzionali alla dismissione della Diga di Bunnari Basso.

I principali corpi d'opera che compongono la soluzione progettuale sono i seguenti:

- argine di ritenuta idraulica;
- opera di captazione, costituita da un muro con stramazzo superiore Scimemi-Creager, a n. 3 settori;
- galleria a sezione di ferro di cavallo preceduta da un corto tratto di scivolo di raccordo;
- opera di dissipazione costituita da un bacino di smorzamento a valle.

Parte integrante del progetto sarà il restauro dell'edificio filtro, del manufatto sifone e dei paramenti murari della diga.

Saranno inoltre messi in sicurezza i versanti di imbocco e sbocco della galleria.



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI SASSARI E NUORO

Piazza Sant'Agostino 2, 07100 Sassari – Tel: 079 2067400

PEC: mbac-sabap-ss@mailcert.beniculturali.it – PEO: sabap-ss@beniculturali.it

Area Funzionale Patrimonio Archeologico.

Tra gli elaborati progettuali scaricati dal link suddetto è presente la relazione di verifica preventiva dell'interesse archeologico redatta dalla dott.ssa Noemi Fadda, archeologa di I Fascia ai sensi del DM 244/2019 del MIC.

La relazione è già stata esaminata da questo Ufficio nell'ambito della Conferenza di Servizi convocata dal Comune di Sassari con nota n. 198306/2021. Con nota prot. 17891 del 07.12.2021 questa Soprintendenza ha chiesto le integrazioni necessarie per poter esprimere il parere di competenza.

In particolare:

- integrazione della cartografia realizzata con i perimetri delle aree dichiarate di particolare interesse culturale e soggette alle tutele previste dalla parte seconda del D. Lgs. 42/2004 e ss.mm. ii.;
- integrazione degli elaborati con i dati desumibili dal censimento dei beni archeologici del Piano Urbanistico Comunale di Sassari;
- integrazione con posizionamento della planimetria di progetto sulle carte elaborate per la verifica preventiva dell'interesse archeologico, e ricognizione puntuale delle zone interessate da sbancamenti e scavi (es. foto nei punti di ingresso e uscita della galleria e delle pareti rocciose che saranno interessate dalla messa in sicurezza ecc.).

In attesa delle integrazioni richieste, non ancora pervenute a questo Ufficio, si può comunque anticipare che le emergenze archeologiche note, e rappresentate puntualmente negli elaborati trasmessi, hanno una distanza minima di 500 m dalle zone interessate dall'intervento.

Area Funzionale Patrimonio Architettonico – Area Funzionale Paesaggio

In merito alla tutela del patrimonio architettonico, si evidenzia che entrambe le dighe interessate dal progetto e i manufatti connessi sono tutelati *ope legis* ai sensi dell'art.12 c.1 del D.Lgs 42/2004: *“Le cose [immobili e mobili appartenenti allo Stato, alle regioni, agli altri enti pubblici territoriali, nonché ad ogni altro ente ed istituto pubblico e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ivi compresi gli enti ecclesiastici civilmente riconosciuti], che siano opera di autore non più vivente e la cui esecuzione risalga ad oltre settanta anni, sono sottoposte alle disposizioni della [Parte II “Beni culturali” del D.Lgs 42/2004] fino a quando non sia stata effettuata la verifica [dell'interesse culturale]”*.

Secondo tali disposizioni, gli interventi descritti sulla diga di Bunnari Basso e manufatti connessi ed eventuali altre opere previste sul sistema della diga di Bunnari Alto sono subordinati ad autorizzazione del soprintendente sulla base del progetto definitivo o esecutivo.

Con la già citata nota prot. 17891 del 07.12.2021, questa Soprintendenza ha fornito delle indicazioni per la redazione del progetto definitivo/esecutivo delle opere di restauro descritte, che qui si riportano integralmente: *“sotto il profilo architettonico e del restauro dei manufatti si accorda una approvazione di massima al progetto, alle seguenti condizioni. Ci si riserva di valutare l'entità delle reintegrazioni degli elementi crollati e la valutazione di quali “superfetazioni” sono da ritenersi incongrue al fine di una loro rimozione, con particolare riferimento alle “superfetazioni in destra idraulica e della condotta sul coronamento” le quali sembrano comunque documentare successive fasi di utilizzo. Il criterio del restauro filologico non sembra infatti collimare con l'auspicabile principio della conservazione del manufatto quale palinsesto. Il richiamo al “senso della memoria” ed alla “tutela materiale ed immateriale della memoria storica” non deve infatti condurre il progetto verso scelte che privilegino la rimessa in pristino di una fase originaria che sacrifichi le testimonianze della continuità dell'utilizzo, sebbene non sempre idilliache. Ne consegue che anche la scelta di sostituire e*



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI SASSARI E NUORO

Piazza Sant'Agostino 2, 07100 Sassari – Tel: 079 2067400

PEC: mbac-sabap-ss@mailcert.beniculturali.it – PEO: sabap-ss@beniculturali.it

reintegrare i parapetti del coronamento della diga per garantire la fruizione in sicurezza dovrà essere valutata alla luce di altre soluzioni possibili. Analoghe considerazioni valgono per la prevista rimozione delle vasche esterne in calcestruzzo, adiacenti alla struttura edificio filtri. Circa i consolidamenti strutturali, si segnala fin d'ora che non saranno approvati interventi con resine. Per intonaci e giunti si prescrive l'utilizzo di malte di calce idraulica naturale al 100%, prive di additivi o fibre. Si segnala la necessità, oltre che l'opportunità, di un confronto con questo Ufficio in sede progettuale."

Si rammenta che è facoltà dell'ente proprietario richiedere la verifica dell'interesse culturale dei beni in argomento al Segretariato Regionale del Ministero della Cultura per la Sardegna.

Sotto il profilo paesaggistico, le aree interessate dal progetto in esame sono soggette a tutela ai sensi dell'art.142 c.1 lettere b (territori contermini ai laghi) e c (i fiumi e le relative sponde) del D.Lgs 42/2004. Inoltre buona parte dell'area è compresa nel territorio comunale di Osilo, interamente dichiarato di notevole interesse pubblico con D.M. del 13 febbraio 1968, così motivato: *"... la zona predetta ha notevole interesse pubblico perché i suoi centri abitati – formati dal capoluogo e dai nuclei sparsi nella campagna (S. Vittoria, S. Lorenzo) – costituiscono notevoli esempi di complessi di cose immobili aventi un caratteristico aspetto di valore estetico e tradizionale e soprattutto l'abitato urbano di Osilo, accentrato attorno al castello Malaspina, rappresenta un bell'esempio di architettura sviluppatasi man mano, dall'età medioevale a quella d'oggi, con l'innata armonia e proporzione di una architettura artigianale e spontanea; mentre l'agro comunale, di sviluppo orograficamente morbido e vario, è tutto un susseguirsi di ariose vedute panoramiche, sia verso l'interno che verso il mare non lontano e costituisce un ambiente ecologico unitario per l'armonico variare delle zone a coltura agricola, di quelle rimaste allo stato di intatta natura e di quelle pastorali".*

Le opere idrauliche previste potrebbero presentare un impatto rilevante sull'ambito paesaggistico interessato, mentre i lavori di restauro architettonico sono capaci di incidere in maniera lieve sul contesto.

La documentazione attualmente disponibile non è sufficiente per l'espressione di un parere circa la compatibilità paesaggistica del progetto proposto. Sono ad esempio completamente assenti le simulazioni fotorealistiche degli interventi. Tuttavia si ritiene che i potenziali impatti delle opere descritte siano tali da poter essere valutati sulla scorta del progetto definitivo e degli elaborati prescritti a norma di legge nell'ambito di un ordinario procedimento di autorizzazione paesaggistica, al quale sono soggette.

Osservazioni di competenza.

Tutto ciò premesso, in attesa di ricevere le integrazioni già richieste con nota n. 17891 del 07.12.2021, questo Ufficio ritiene che il progetto in esame non necessiti di essere assoggettato alla procedura di VIA.

Si allega:

nota prot. n. 17891 del 07.12.2021.

PC-NC-FF

Il Soprintendente
Prof. Arch. Bruno Billeci
Firmato digitalmente





Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI SASSARI E NUORO

Al Comune di Sassari
protocollo@pec.comune.sassari.it

OGGETTO: Sassari, Osilo. Piano Operativo Infrastrutture – Interventi per la dismissione della Diga “Bunnari Bassa”. Dismissione della Diga di Bunnari Basso e progettazione delle connesse opere di sistemazione idraulica. Progetto di fattibilità tecnica ed economica
Conferenza di Servizi preliminare, art. 14, comma 3, della L. 241/1990, in forma semplificata ed in modalità asincrona ex art. 14-bis della L. 241/1990, come modificata dall’art. 1, comma 1, del D.Lgs. 127/2016.

Parere di competenza

In riscontro alla nota agli atti di questo Ufficio con prot. n. 15493 del 21.10.2021, questa Soprintendenza comunica quanto segue.

Per quanto attiene il patrimonio archeologico è stata prodotta relazione archeologica, corredata di elaborati cartografici, a cura dell’archeologa Noemi Fadda. La documentazione presentata necessita di integrazioni:

- non risultano riportati nella cartografia realizzata i perimetri delle aree dichiarate di particolare interesse culturale e soggette alle tutele previste dalla parte seconda del Dlgs 42/2004 e ss.mm. ii.;
- non risultano riportati nella relazione e relativa cartografia i dati desumibili dal censimento dei beni archeologici del Piano Urbanistico Comunale di Sassari;
- si chiede inoltre l’integrazione con posizionamento della planimetria di progetto nelle carte elaborate per la verifica preventiva dell’interesse archeologico, e ricognizione puntuale delle zone interessate da sbancamenti e scavi (es. foto nei punti di ingresso e uscita della galleria e delle pareti rocciose che saranno interessate dalla messa in sicurezza ecc.).

Si chiede pertanto di provvedere a integrare la documentazione presentata con quanto richiesto al fine di poter esprimere il parere di competenza in materia di verifica preventiva dell’interesse archeologico, sulla scorta di quanto previsto dall’art. 25 del Dlgs 50/2016 e s.m.i. .

Per eventuali chiarimenti sul procedimento di verifica preventiva di interesse archeologico potranno essere contattate le funzionarie archeologhe responsabili per i territori comunali interessati, la dott.ssa Pina Corraïne (pina.corraïne@beniculturali.it) per il comune di Osilo e la dott.ssa Nadia Canu (nadia.canu@beniculturali.it) per il comune di Sassari.

Sotto il profilo architettonico e del restauro dei manufatti si accorda una approvazione di massima al progetto, alle seguenti condizioni.



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI SASSARI E NUORO

Piazza Sant’Agostino 2, 07100 Sassari – Tel: 079 206741

PEC: mbac-sabap-ss@mailcert.beniculturali.it – PEO: sabap-ss@beniculturali.it

Ci si riserva di valutare l'entità delle reintegrazioni degli elementi crollati e la valutazione di quali "superfetazioni" sono da ritenersi incongrue al fine di una loro rimozione, con particolare riferimento alle "superfetazioni in destra idraulica e della condotta sul coronamento" le quali sembrano comunque documentare successive fasi di utilizzo. Il criterio del restauro filologico non sembra infatti collimare con l'auspicabile principio della conservazione del manufatto quale palinsesto. Il richiamo al "senso della memoria" ed alla "tutela materiale ed immateriale della memoria storica" non deve infatti condurre il progetto verso scelte che privilegino la rimessa in pristino di una fase originaria che sacrifichi le testimonianze della continuità dell'utilizzo, sebbene non sempre idilliache.

Ne consegue che anche la scelta di sostituire e reintegrare i parapetti del coronamento della diga per garantire la fruizione in sicurezza dovrà essere valutata alla luce di altre soluzioni possibili.

Analoghe considerazioni valgano per la prevista rimozione delle vasche esterne in calcestruzzo, adiacenti alla struttura edificio filtri.

Circa i consolidamenti strutturali, si segnala fin d'ora che non saranno approvati interventi con resine. Per intonaci e giunti si prescrive l'utilizzo di malte di calce idraulica naturale al 100%, prive di additivi o fibre.

Si segnala la necessità, oltre che l'opportunità, di un confronto con questo Ufficio in sede progettuale.

NC-PC-GFr

Il Soprintendente
Prof. Arch. Bruno Billeci
Firmato digitalmente

